

Istituto comprensivo
"Gabriele Camozzi"
Scuola dell'Infanzia
Monterosso



"SUL FILO... DEL PICCOLO PRINCIPE"



Progettazione educativa
anno scolastico 2022-2023

LE QUATTRO FINALITÀ EDUCATIVE

La programmazione annuale si fonda sui quattro principi educativi di base descritti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013): “Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e della cittadinanza.”

- Consolidare l'**identità** significa imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, conoscersi e a sentirsi conosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.
- Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con i linguaggi sentimenti ed emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- Acquisire **competenze** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- Vivere esperienze di **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Perseguiamo tali finalità attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

LA FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo si è posto come finalità “L'educare alla scelta”. Nell'ambito specifico della scuola dell'infanzia l'educare alla scelta assume un'importante valenza preventiva, un valore di promozione e valorizzazione della persona che diventa più capace di compiere scelte consapevoli e responsabili, volte alla propria realizzazione personale, rispettose degli altri.

Ci si propone di stimolare i bambini e le bambine a riflettere sulla loro capacità di scelta partendo dalla conoscenza/coscienza di sé, delle proprie caratteristiche e peculiarità. Sono infatti numerosi gli aspetti coinvolti: la capacità critica, l'autonomia di giudizio, la capacità di difendersi dai condizionamenti, la consapevolezza rispetto ai propri bisogni, il senso di responsabilità, la capacità di discriminare ciò che è giusto da ciò che è sbagliato.



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide solo con l'organizzazione delle attività didattiche, ma si sviluppa anche nei momenti di cura e di relazione e nelle routine che svolgono la funzione rassicurante di regolazione dei ritmi della giornata. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica. Nella relazione educativa gli insegnanti svolgono una funzione di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni.



CAMPI DI ESPERIENZA

Tenendo presente l'approccio globale del percorso formativo che caratterizza la scuola dell'infanzia, le docenti favoriscono lo sviluppo delle competenze, individuando obiettivi di apprendimento in modo interdisciplinare ai cinque campi di esperienza definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

Il sé e l'altro le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme



È il campo nel quale i bambini esprimono le grandi domande esistenziali sul mondo e nel quale apprendono i fondamenti del senso morale, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale

- Il bambino ha sviluppato il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato
- è cosciente della propria storia, della storia familiare, delle tradizioni della famiglia, della comunità e della scuola e ha sviluppato un senso di appartenenza
- pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto
- è divenuto consapevole delle differenze e sa averne rispetto
- ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista
- dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini
- comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità

Il corpo e il movimento identità, autonomia, salute



È il campo nel quale i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del proprio corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute

- il bambino ha raggiunto una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto
- controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri
- esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo
- conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento

Immagini, suoni, colori gestualità, arte, musica e multimedialità



Questo campo di esperienza riguarda i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

- comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura.
- utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive.
- seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- scoprire il paesaggio sonoro con attività di percezione e produzione musicale
- sperimentare e combinare elementi musicali, producendo semplici sequenze sonoro-musicali

Discorsi e parole comunicazione, lingua, cultura



È il campo nel quale i bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e nel quale si avvicinano alla lingua scritta.

- usare la lingua italiana, arricchire il lessico, comprendere parole e discorsi
- esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale
- sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventare nuove parole, cercare somiglianze e analogie tra suoni e significati
- ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole
- ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con creatività e fantasia
- avvicinarsi alla lingua scritta, esplorando e sperimentando le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali

Conoscenza del mondo ordine, spazio, tempo, natura



Questo campo di esperienza riguarda l'esplorazione della realtà che il bambino compie, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il comparare, il raggruppare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
- ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc., segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Nel delineare le Unità di Apprendimento, nel rispetto delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 accolte dalla D.M.n.139 del 22 agosto 2007, le docenti si riferiscono inoltre alle competenze chiave di cittadinanza: **Imparare ad imparare- Progettare- Comunicare- Collaborare e Partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni- Acquisire e interpretare l'informazione.**

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" invita tutti gli ordini di scuola ad attuare le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

La nostra scuola ha fatto proprie le indicazioni e ha scelto di promuovere quelle competenze inerenti all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile mediante percorsi trasversali che coinvolgono tutti i campi di esperienza. In particolare quest'anno si svilupperanno due idee progettuali che coinvolgeranno le risorse del territorio: "L'orto a scuola" e "l'aula didattica al parco del Quintino".



STILE EDUCATIVO

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. Viene prestata particolare attenzione ai bisogni educativi speciali di ognuno, nell'ottica di una condivisione con le famiglie ed una inclusione quanto più possibile allargata. Il percorso formativo accoglie altresì le iniziative delle agenzie educative che operano sul territorio.

METODOLOGIA

Nel rispetto dell'autonomia didattica di ogni docente, la metodologia della scuola tiene presente i seguenti aspetti:

- **La valorizzazione del gioco**, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, perché il bambino apprende facendo esperienza e giocando.
- **L' esplorazione e la ricerca**, per portare il bambino a leggere e a capire la realtà circostante attivando adeguate strategie di pensiero, attraverso il confronto di situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi.
- **Le esperienze di vita nella natura** per costruire un legame con essa, in un'ottica di sviluppo sostenibile, per esperire la meraviglia e la curiosità che nascono da scoperte impreviste e dall'osservazione del cambiamento, è apprendere con i cinque sensi.
- **La vita di relazione**, nelle sue varie modalità, nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante, favorisce gli scambi e l'interazione in un clima sociale positivo che promuove lo sviluppo.
- **La mediazione didattica**, la scuola si avvale di tutte le strategie e strumenti che consentono di orientare, sostenere e guidare l'apprendimento e organizzare le conoscenze.
- **L'osservazione, la progettazione e la verifica**, strumenti che consentono di delineare un curriculum sulle effettive esigenze dei bambini, di verificare l'operato in momenti intermedi e finali in un confronto collegiale al fine di riequilibrare le proposte educative, con una progettazione aperta e flessibile da costruirsi in progressione.

OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA

L'osservazione del bambino/a nel contesto ludico e di apprendimento, delle modalità relazionali nel gruppo dei pari e con le figure di riferimento, dell'autonomie legate alla cura del sé e lavorative, è lo strumento indispensabile per monitorarne il percorso formativo di ogni bambino/a e i processi che lo hanno caratterizzato. L'osservazione potrà essere occasionale oppure sistematica, cioè con raccolta intenzionale e organizzata delle informazioni sul singolo, sul gruppo classe.

La verifica è intesa come riflessione sulla proposta e come riflessione sull'esperienza che invita a cogliere i cambiamenti derivati dal percorso svolto.

La verifica è un fattore di continua regolazione dell'attività didattica al fine di migliorare la progettazione con interventi più incisivi ed efficaci, modulata sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino.

La valutazione come strumento di "autovalutazione regolatrice" del processo formativo si articola su più piani:

- ❖ Una valutazione del contesto e dell'azione educativa didattica messa in atto dal singolo docente riguardo al processo di insegnamento-apprendimento in una prospettiva di continua regolazione di questi
- ❖ Una valutazione collettiva dell'intero progetto educativo della scuola in termini di risposta ai bisogni dei bambini, al grado di benessere, alla qualità dell'attività educativa e didattica.

Durante questi ultimi anni scolastici abbiamo potuto usufruire della collaborazione della dott.ssa Psicopedagogista Bertozzi che, con le sue osservazioni periodiche sul gruppo classe e le sue restituzioni finali contribuisce al buon andamento della sezione dando consigli e proponendo nuove strategie riguardanti l'azione educativa delle insegnanti.

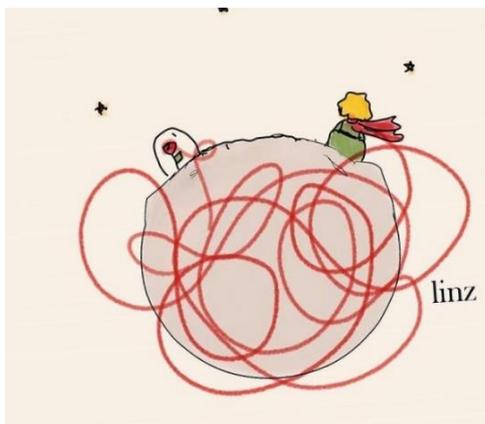
Inoltre, se la famiglia e le insegnanti reputano necessario un confronto con lei, si è resa disponibile a presenziare ad alcuni colloqui individuali.



SFONDO INTEGRATORE

Lo sfondo integratore costruisce una realtà dove diversi percorsi vengono legati tra loro, in un contesto dinamico, da un personaggio fantastico, una storia, un ambiente. Si pone come una sorta di quadro di riferimento motivazionale, che orienta le attività didattiche e consente la realizzazione di esperienze diverse. In pratica è l'involucro, il contenitore che determina l'unità del percorso educativo, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche e attribuisce significato alle varie proposte.

Lo sfondo integratore scelto per l'anno in corso sarà:
"SUL FILO ... DEL PICCOLO PRINCIPE"



DOPO AVER INTRAPRESO UN LUNGO VIAGGIO NELLO SPAZIO, ARRIVA NEL GIARDINO DELLA SCUOLA UN BIMBO SPECIALE CON I CAPELLI COLOR DEL GRANO: SI CHIAMA PICCOLO PRINCIPE. SI PRESENTA COME AMICO DEI BAMBINI E A LORO RACCONTA LE PROPRIE AVVENTURE E LE EMOZIONI CHE PROVA, SPIEGA QUANTO SIA IMPORTANTE PER LUI OCCUPARSI DEL PROPRIO PIANETA, DELLA SUA ROSA, DELLA VOLPE.

A PARTIRE DA QUESTI STIMOLI NARRATIVI, I BAMBINI VENGONO INVITATI A VIVERE ESPERIENZE FINALIZZATE A COMPRENDERE IL VALORE DEL "PRENDERSI CURA" NEI CONFRONTI:

- DI SÉ STESSI, INTESO COME RICONOSCIMENTO DELLA PROPRIA ORIGINALITÀ E DEI PROPRI DESIDERI E COME MATURAZIONE DELLE PROPRIE CAPACITÀ E POTENZIALITÀ;

- DEGLI ALTRI, INTESO COME ATTENZIONE, APERTURA, DISPONIBILITÀ ALLA RELAZIONE;

- DEL PIANETA, INTESO COME RISPETTO E TUTELA VERSO GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI GLI AMBIENTI DI VITA.

NEL CONTESTO FANTASTICO CHE SI CREA, I BAMBINI VENGONO ACCOMPAGNATI E SOSTENUTI LUNGO IL PROCESSO DELLA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, DELLA COMPETENZA, DELL'IDENTITÀ E DELLA CITTADINANZA.

1°UD

MI PRENDO CURA DI TE ...

Sfera dell'affettività e dell'emozioni

"E' il tempo che hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante..."

2° UD

LASCIO UNA TRACCIA DI ME ...

Sfera della creatività

"Mostrai il mio capolavoro alle persone grandi... era il disegno di un boa che digeriva l'elefante. Affinché vedessero chiaramente cos'era, disegnai l'interno del boa ...
bisogna sempre spiegarle le cose ai grandi"

3°UD

IO, CUSTODE DEL PIANETA, HO LA TESTA TRA LE STELLE E LE MANI NELLA TERRA ...

Educazione civica ed ambientale

"E' una questione di disciplina" mi diceva il piccolo principe "Quando si ha finito di lavarsi al mattino bisogna fare con cura la pulizia del pianeta"

"Mi domando" disse "se le stelle sono illuminate perché ognuno, un giorno, possa trovare la sua"

L'ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA



La giornata scolastica

Le insegnanti nel progettare l'articolazione delle attività giornaliere e settimanali, osservano il criterio della regolarità, pur nella flessibilità, dei tempi di attività e di vita nelle sezioni, per dare ai bambini e alle bambine la necessaria consapevolezza dello scorrere del tempo e dei ritmi soggettivi e del gruppo. Le attività ricorrenti e di vita quotidiana opportunamente progettate e realizzate, offrono ai bambini e alle bambine la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo, e assumono un significato rassicurante nella giornata scolastica.

7.45-9.00 Ingresso/accoglienza	Il bambino/a trova un ambiente pensato e allestito a sua misura, in modo che possa da subito iniziare a giocare e a relazionare con i compagni già arrivati	È il momento dei saluti, del riordino dei propri oggetti personali, dei giochi liberi con i compagni, dei disegni, delle chiacchiere
Tappeto/circle-time	Rituale prezioso per ogni bambino/a per raccontarsi e condividere qualcosa di sé, per le insegnanti occasione per proporre ai bambini/e stimoli di conversazione e per introdurre le proposte didattiche della giornata	È il momento del calendario, del cartellone degli incarichi e del tempo...
Break di frutta	Dopo un momento di pulizia e igiene personale le insegnanti propongono ai bambini/e una colazione a base di frutta	Si assaggia la frutta insieme, si chiacchiera, si raccontano i propri gusti
Attività di sezione	Le attività proposte sono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ correlate al progetto annuale ▪ laboratoriali/ludiche ▪ improntate all'agire/fare del bambino/a 	È questo il momento dell'agire: scoperta, giochi, fiabe e racconti, disegni, canti, pittura, manipolazione, ascolto, movimento, scoperta...
Igiene personale pranzo	Dopo esser stati in bagno, verso le H 12:00 scendiamo in sala da pranzo	È il momento della convivialità, si mangia insieme, si chiacchiera, ci si racconta, le insegnanti invitano i più restii ad assaggiare, vengono stimulate le abilità di autonomia e le buone abitudini di vita pratica.

Gioco libero	I bambini di 4 e 5 anni si aggregano) e si organizzano autonomamente e liberamente	È il momento dell'esterno: possiamo usufruire del giardino (se il tempo lo permette) e dei grandi giochi Altrimenti in salone o in sezione
Riposo	I bambini di 3 anni vengono accompagnati in dormitorio	È il momento della tranquillità, si parla a bassa voce, ci si rilassa, ci si addormenta e si viene risvegliati con calma
Attività di sezione o intersezione.	I bambini di 4 e 5 anni, dopo i momenti di gioco libero, rientrano in classe per attività in sezione o nei vari laboratori proposti.	È il momento in cui si ha l'occasione di approfondire le attività e gli argomenti affrontati al mattino oppure di avviare nuove proposte. Percorsi specifici in alcuni periodi dell'anno.
Merenda e uscita: 15:45-16:00	Riordino e pulizia personale, merenda, uscita	È il momento dei saluti, della memoria della giornata trascorsa, dei racconti sui progetti del prossimo futuro
16:00-17:00 servizio di posticipo gestito dagli educatori dell'associazione Giochincorso a carico delle famiglie		
L'attività di I.R.C. e l'attività alternativa è svolta con cadenza settimanale per ciascuna sezione.		

Le sezioni e le insegnanti



Sezione 1b COCCODRILLI	Paola Rottichieri –Giuseppa Buscemi- Cristina Noris- Chiara Mazzaglia 21 bambini di quattro e cinque anni
Sezione 2a DRAGHI	Paola Tagliaferri- Finiello Silvia-Marina Matera 23 bambini di quattro e cinque anni
Sezione 2b SCOIATTOLI	Rosalba Perico -Barbara Iozzi- Chiara Nicoli 18 bambini di tre e cinque anni
Sezione 3a CONIGLIETTI	Piccolo Simona- Filomena Biafora 18 bambini di tre e quattro anni
Sezione 3b ORSI	Malvestiti Ombretta- Cremascoli Roberta- Lia Santini 18 bambini di tre e quattro anni
Insegnante IRC: Chiara Spini	
L'insegnante Emilia Cardaropoli assume un ruolo coadiuvante nelle diverse sezioni. Le docenti hanno elaborato un orario di servizio che permette loro di offrire momenti di compresenza nella giornata di lunedì dalle 11,00 alle 13,00, e dal mercoledì al venerdì nella fascia oraria dalle 10,30 alle 13,00, per favorire percorsi didattici mirati all'età e ai bisogni dei bambini e delle bambine, e maggior cura nel momento della consumazione del pranzo	

Le iniziative

La scuola si impegna a trovare, laddove è possibile, modalità diverse per attuare la maggior parte delle iniziative che era solita proporre.

- ❖ Nella ricorrenza della festa dei nonni, le sezioni hanno contribuito alla realizzazione di un grande elaborato di augurio da apporre alla cancellata della scuola.
- ❖ La castagnata con la collaborazione di alcuni nonni che ci aiutano a cuocere le castagne.
- ❖ L'arrivo dei postini a scuola per il ritiro delle letterine di Santa Lucia o l'uscita alla posta del quartiere per consegnare la letterina di Santa Lucia. La preparazione dei "tavoli" con leccornie per la santa e l'asinello. Pigiama party con cioccolata e biscotti e l'arrivo dei doni.
- ❖ La festa di Natale.
- ❖ La festa di carnevale: balli in maschera, sfilata per le vie del quartiere con i costumi realizzati a scuola inerenti lo sfondo integratore.
- ❖ Festa di primavera con la collaborazione dei genitori.
- ❖ Pic-nic al parco del Quintino
- ❖ I bambini grandi e le loro maestre festeggiano in pizzeria i tre anni trascorsi insieme.
- ❖ Festa di fine anno, momento di condivisione con i genitori, consegna del diploma ai bambini di cinque anni in un'atmosfera di ufficialità.
- ❖ Con la bella stagione, qualche volta, si pranza in giardino.
- ❖ Per sensibilizzare i bambini alla diversità, in un clima d'inclusione c'è la giornata dei calzini spaiati. Il giorno 4 Febbraio i bambini vengono invitati ad indossare calzini di colore diverso.
- ❖ Iniziative legate alla "Giornata della Madrelingua"
- ❖ Partecipazione all'iniziativa "Donacibo". Si tratta della raccolta di cibo a favore della Federazione Nazionale dei Banchi di Solidarietà.
- ❖ Quest'anno come uscita didattica visiteremo l'Osservatorio Astronomico "la Torre del Sole" collegando tale esperienza allo sfondo integratore di quest'anno.
- ❖ Concerto a scuola a cura della Professoressa di musica e alcuni suoi studenti dell'istituto Camozzi
- ❖ La scuola inoltre, nel mese di novembre partecipa, gemellandosi con le librerie del territorio, all'iniziativa nazionale di promozione alla lettura "Io leggo perché", che grazie alla donazione di libri da parte dei genitori e di liberi cittadini permette di arricchire la biblioteca della scuola.



I progetti inseriti nel P.T.O.F.

- ❖ “Il gioco della relazione” laboratorio psicomotorio rivolto a tutti i bambini e le bambine della scuola (esperto interno all’istituto) DA CONFERMARE
- ❖ “Sport a scuola: il karate” rivolto ai bambini e alle bambine di cinque anni (esperto esterno)
- ❖ “Tanti libri, tante storie” coinvolge tutte le sezioni, i genitori leggono storie per i bambini e le bambine.
- ❖ “Progetto orto”, rivolto a tutti, semina e raccolta nell’orto scolastico (esperti interni alla scuola) DA CONFERMARE
- ❖ “Unghie sporche” attività legate al mondo della natura, presso gli orti sociali del Parco del Quintino (esperti esterni) DA CONFERMARE
- ❖ “Parole in gioco”, laboratorio di potenziamento linguistico rivolto ad alcuni bambini e bambine (esperti interni alla scuola)
- ❖ Progetto di avvicinamento alla lingua inglese dedicato ai bambini e alle bambine di cinque anni (esperto interno all’istituto). DA CONFERMARE
- ❖ “Il mercato va a scuola”. Coinvolge tutte le sezioni, prevede una collaborazione con il mercato agricolo del quartiere (esperti esterni alla scuola)



L'accoglienza

Dal nido all'infanzia: ogni anno scolastico, le educatrici e le insegnanti, laddove possibile per questioni logistiche, progettano e curano momenti di incontro tra piccoli gruppi di bambini e bambine del nido e della scuola dell'infanzia. In uno spazio denominato la "stanza dell'accoglienza", predisposta nella scuola dell'infanzia, i piccoli possano trovare e sperimentare angoli gioco e attività autogestite e alcuni momenti di compartecipazione quali la consumazione della frutta, la lettura di una storia.

Fanno parte del progetto i colloqui fra le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia, per uno scambio di informazioni riguardanti i percorsi educativi vissuti dai bambini/e e il loro processo di crescita.

Dall'infanzia alla primaria: ogni anno scolastico le insegnanti dei due ordini di scuola concordano più momenti in corso d'anno, in cui i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia, accompagnati dalle loro insegnanti, incontrano i bambini, le bambine e i docenti della scuola primaria, per favorire un passaggio graduale ed armonico da un'esperienza scolastica a quella successiva. Le attività esperienziali e di conoscenza svolte insieme, preparano emotivamente gli alunni e le alunne al cambiamento, grazie alla creazione di condizioni favorevoli per un ingresso sereno nella scuola primaria, atte a prevenire le difficoltà di ambientamento.

Tra maggio e giugno gli insegnanti della scuola dell'infanzia, in uno o più momenti, si incontrano con il team della scuola primaria per condividere i percorsi di crescita dei bambini e delle bambine, i bisogni individuati, le risorse emerse e i traguardi raggiunti; presentano elementi significativi della loro storia personale e familiare.



INCONTRI GENITORI-DOCENTI

Colloqui individuali

Nei colloqui individuali con i genitori si vuole costruire un rapporto di conoscenza e fiducia reciproca. Rappresentano uno spazio importante di confronto per il percorso formativo del bambino e della bambina, nel rispetto reciproco dei propri ruoli.

Sono un'occasione per riflettere sul percorso intrapreso dal bambino/a in merito alle quattro finalità educative, evidenziarne i progressi, puntualizzare eventuali difficoltà, individuare insieme strategie di azione.

I docenti della scuola dell'infanzia ricevono i genitori in almeno due colloqui individuali per ogni anno scolastico.

Solitamente i colloqui si svolgono con questa cadenza:

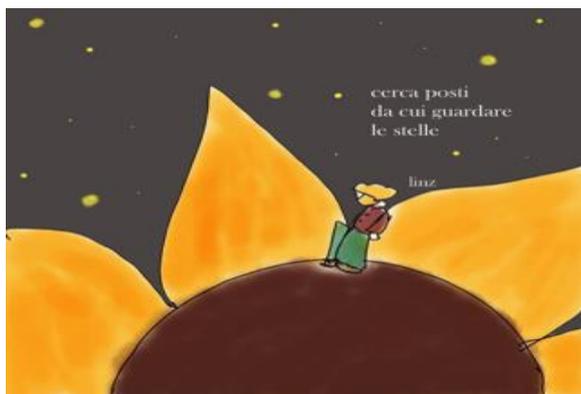
1° colloquio

- nel mese di settembre/ottobre per i bambini e le bambine di tre anni
- nel mese di novembre/dicembre per i bambini e le bambine di quattro anni
- nel mese di novembre/dicembre per i bambini e le bambine di cinque anni

2° colloquio

- nel mese di marzo per i bambini e le bambine di tre anni
- nel mese di aprile per i bambini e le bambine di quattro anni
- nel mese di maggio/giugno per i bambini e le bambine di cinque anni

Laddove in corso d'anno scolastico, si riscontrasse il bisogno di avere ulteriori colloqui con i genitori e viceversa, ci si accorda per fissare altri incontri.



Riunione dei genitori

Un altro momento di incontro scuola-famiglia è rappresentato dalle riunioni dei genitori.

La prima assemblea è rivolta ai genitori dei bambini e delle bambine neo iscritte, si svolge a settembre prima dell'inizio della frequenza dei bambini/e.

È l'assemblea in cui i genitori incontrano e conoscono le insegnanti del loro bambino/a e intrecciano una prima relazione e, fattore non meno importante, si conoscono fra loro.

Le docenti presentano la sezione, come sono organizzate le prime giornate di accoglienza, suggeriscono in merito ai comportamenti da tenere per facilitare l'ambientamento dei bambini e come sostenerli nel momento del distacco. Si prende visione della modulistica da compilare inerente gli aspetti prettamente burocratico-amministrativi, la lista del corredo e dei materiali da portare a scuola.

Nell'assemblea di ottobre le insegnanti di plesso presentano l'organizzazione della scuola e la progettazione educativa, le unità di apprendimento in corso, eventuali progetti. In questa occasione ci sarà l'elezione dei rappresentanti dei genitori per l'anno scolastico in corso.

Sono previsti in corso d'anno, altri due momenti assembleari di sezione, durante i quali le insegnanti descrivono le unità di apprendimento svolte e il livello di gradimento e partecipazione che i bambini hanno dimostrato ed eventuali unità di apprendimento in fase di svolgimento o da attuare. Informano i genitori in merito alle relazioni instaurate all'interno del gruppo, raccontano di eventuali esperienze extrascolastiche. Sono momenti importanti per conoscersi meglio, al fine di creare un'attiva partecipazione per il bene comune di tutti i bambini/e.

Nel mese di maggio, è prevista l'assemblea dei genitori dei bambini iscritti al successivo anno scolastico, nel corso della quale, dopo una breve presentazione delle insegnanti e dei genitori

verranno illustrati- approfonditi il significato dell'accoglienza per il bambino e il genitore, l'importanza di partecipazione alla vita della scuola e di aprirsi agli altri genitori, i tempi dell'ambientamento, le metodologie didattiche la scansione della giornata tipo, le informazioni sull'orario e funzionamento, le uscite didattiche e iniziative varie, il corredo, la distribuzione della brochure del piano dell'offerta formativa.

Riunione di intersezione con i genitori

Le riunioni di intersezione sono un momento di verifica e confronto tra le insegnanti del plesso e i genitori eletti come rappresentanti di sezione, in merito all'andamento educativo-didattico della scuola. In questo contesto si attua inoltre una verifica dei progetti inseriti nel P.T.O.F. , si chiede un parere in merito alle iniziative che le insegnanti intendono proporre ai bambini e alle bambine, si discute e si prendono decisioni su eventuali criticità, si accolgono e insieme si definiscono gli aspetti organizzativi delle iniziative che i genitori intendono attivare all'interno della scuola.

Momenti di festa

Oltre agli incontri istituzionali, la scuola negli anni scolastici pre-covid, ha sempre organizzato incontri di festa con le famiglie in occasione della festa di Natale, di fine anno, con la collaborazione dei genitori è stata organizzata anche la festa di primavera. Lo scorso anno, nel mese di giugno, è stato possibile festeggiare la conclusione dell'anno scolastico con la presenza dei genitori e la consegna dei diplomi per i bambini di cinque anni.

